



SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE E RILEVAZIONE FUGHE GAS TECNICI PRESSO LE SEDI LABORATORISTICHE DI ARPA PIEMONTE.

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

I Tecnici
Arch. Sedigheh Hajkazemi
P.I. Sergio Duretto

Il Responsabile
SS Ufficio Tecnico
Ing. Herbert Sarri

Sommario

PARTE I – CARATTERISTICHE E MODALITÀ DI ESECUZIONE DELL'APPALTO.....	4
ART. 1 - OGGETTO	4
ART. 2 – CATEGORIA DELL'APPALTO.....	5
ART. 3 - AMMONTARE DELL'APPALTO E QUADRO ECONOMICO	5
ART. 4 – DURATA E DECORRENZA DELL'APPALTO	5
4.1 - DURATA.....	5
4.2 - DECORRENZA	6
4.3 - PERSONALE DELL'APPALTATORE	6
4.4 - ACCETTAZIONE DEGLI IMPIANTI	6
4.5 – CONSEGNA E RICONSEGNA DEGLI IMPIANTI	6
ART. 5 – MODALITA' DI STIPULAZIONE DEL CONTRATTO E DOCUMENTI CONTRATTUALI	6
ART. 6 – SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE, TASSE	7
ART. 7 – TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI	7
ART. 8 – LEGGI E REGOLAMENTI DI RIFERIMENTO	7
ART. 9 - MODALITA' DI ESECUZIONE	8
9.1 – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	8
9.2 – SERVIZI A CANONE	8
9.2.1. Manutenzione preventiva programmata	9
9.2.2. Manutenzione a guasto o correttiva	10
9.2.3 – Parti di ricambio	10
9.2.4 – Documentazione degli interventi.....	11
9.2.5 – Aggiornamento tracciati impianti	12
9.3 – SERVIZIO DI PRONTA REPERIBILITÀ.....	13
9.4 – INTERVENTI EXTRA-CANONE	13
ART. 10 – CONTABILIZZAZIONE E PAGAMENTI	14
10.1 – CONTABILIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' EXTRA-CANONE	14
10.2 – PAGAMENTO ATTIVITÀ A CANONE.....	14
10.3 – PAGAMENTO ATTIVITÀ EXTRA-CANONE.....	14
10.4 – FATTURAZIONE	15
ART. 11 – ELENCO PREZZI	15
ART. 12 – PENALI	16
ART. 13 – SUBAPPALTO	17
ART. 14 – ONERI E OBBLIGHI DELL'APPALTATORE	18
PARTE II – DISPOSIZIONI GENERALI.....	20
ART. 15 – DISCIPLINA E BUON ORDINE DEI CANTIERI	20
ART. 16 – DOMICILIO DELL'APPALTATORE, DIRETTORE E ASSISTENTI DI CANTIERE	20
ART. 17 – TUTELA DEI LAVORATORI.....	20

ART. 18 – PAGAMENTO DEI DIPENDENTI DELL'APPALTATORE.....	21
ART. 19 – SICUREZZA	21
ART. 20 – GARANZIE	22
ART. 21 – CESSIONE DEL CONTRATTO	22
ART. 22 – RISOLUZIONE E RECESSO DEL CONTRATTO	23
ART. 23 – RISERVE DELL'APPALTATORE E CONTROVERSIE	23
ART. 24 – REGOLARE ESECUZIONE	24
ART. 25 – CUSTODIA DEL CANTIERE	24
ART. 26 - OCCUPAZIONI TEMPORANEE DI SUOLO	24
ART. 27 – DANNI CAGIONATI DA FORZA MAGGIORE NEL CORSO DEGLI INTERVENTI	24
ART. 28 – DIFETTI.....	24
ART. 29 – QUALITA' E PROVENIENZA DEI MATERIALI	24
ART. 30 - FORO COMPETENTE	25
ART. 31 - CLAUSOLA FINALE	25
PARTE III – PRESCRIZIONI PER LA CONDUZIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI.....	26
ART. 32 - SPECIFICAZIONE DELLE OPERAZIONI DI CONTROLLO	26
ART. 33 – CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM).....	28
ART. 34 – PROGRAMMA OPERATIVO	28
ART. 35 – GESTIONE DEI RIFIUTI.....	28

Allegato A – Consistenza sintetica impianti

Allegato B – Tracciati linee distribuzione gas

Allegato C – Consistenza di dettaglio impianti di distribuzione e componenti principali

PARTE I – CARATTERISTICHE E MODALITÀ DI ESECUZIONE DELL'APPALTO

ART. 1 - OGGETTO

L'appalto ha per oggetto il servizio di manutenzione preventiva programmata, correttiva, migliorativa e in emergenza degli impianti di distribuzione dei gas tecnici di laboratorio e dei sistemi di rilevazione fughe gas, e di tutti i dispositivi accessori, a servizio dei seguenti laboratori di Arpa Piemonte:

- ❑ Via Don Gasparolo 1-3, Alessandria;
- ❑ Spalto Marengo 33, Alessandria;
- ❑ Strada Antica di Borgo San Dalmazzo 11, Cuneo;
- ❑ Via Sabaudia 164, Grugliasco (TO).
- ❑ Via Jervis 30, Ivrea (TO);
- ❑ La Loggia, Strada Nizza 24(TO);
- ❑ Via Roma 7/E, Novara;
- ❑ Via IV Novembre 294, fraz. Crusinallo, Omegna (VB);

Gli impianti oggetto del presente appalto dovranno essere sottoposti, a cura dell'appaltatore, a tutte le operazioni necessarie a garantire il perfetto funzionamento degli stessi, come dettagliato nell'ART. 9 - MODALITÀ DI ESECUZIONE e nella PARTE III – PRESCRIZIONI PER LA CONDUZIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI.

Per impianto di distribuzione dei gas tecnici s'intende l'insieme dei seguenti componenti:

- rastrelliere con catena di blocco e postazioni interne ai laboratori di stoccaggio bombole
- rampe collettrici gas in alta pressione per bombole e pacchi bombole
- punti di utilizzo gas compreso il gas metano da città (becchi bunsen)
- riduttori di regolazione gas
- valvole di sezionamento ed esclusione
- elettrovalvole di blocco
- quadri automatici di scambio
- quadri elettrici automatici di segnalazione controllo, comando e manovra e loro accessori
- manometri di controllo e lettura pressione
- sistema di refrigerazione
- sistema di eliminazione delle condense
- sistemi di rilevamento fughe di gas
- sistemi di monitoraggio della pressione delle bombole
- valvole di sicurezza
- tubazioni in rame ed acciaio dal quadro di 1° stadio al quadro di 2° stadio (punti di prelievo)
- serpentine per il collegamento delle bombole
- elettrocompressori
- serbatoi in pressione e loro accessori
- sistemi di filtrazione
- stazioni produzione aria compressa
- pompe del vuoto

La consistenza e lo stato d'uso degli impianti sono descritti nell'art.9.2.5 e più in dettaglio negli Allegati A, B, e C.

Nel corso dell'esecuzione del contratto, in ragione del processo di revisione in via di progettazione della rete laboratoristica, l'Agenzia si riserva la facoltà di richiedere la variazione delle prestazioni oggetto del servizio, in aumento o in diminuzione anche con riferimento alle linee attualmente "non in uso" così come indicate nell'Allegato C.

In tali casi, il RUP procederà alla ri-quantificazione e alla comunicazione all'Appaltatore del nuovo valore quadrimestrale dell'appalto.

ART. 2 – CATEGORIA DELL'APPALTO

La categoria prevalente è OG11 Impianti tecnologici.

ART. 3 - AMMONTARE DELL'APPALTO E QUADRO ECONOMICO

L'appalto è a corpo per quanto attiene il canone ed a misura per quanto attiene gli interventi extra-canone.

Il quadro economico è il seguente:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Corrispettivo canone "a corpo"	83.750,00 €
Totale soggetto a ribasso d'asta	83.750,00 €
Oneri alla sicurezza non soggetti a ribasso	250,00 €
IVA 22%	18.480,00 €
TOTALE CANONE IVA INCLUSA	102.480,00 €
Interventi extra-canone "a misura"	26.000,00 €
IVA 22%	5.720,00 €
TOTALE EXTRA-CANONE IVA INCLUSA	31.720,00 €
TOTALE COMPLESSIVO IVA INCLUSA	134.200,00 €

L'importo contrattuale sarà quello risultante dall'applicazione del ribasso offerto dall'aggiudicatario sul corrispettivo a corpo posto a base di gara, più oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso) e all'importo per interventi a misura, oltre all'IVA di legge.

Si specifica che l'aggiudicatario non avrà a che pretendere sugli importi relativi agli interventi a misura che non saranno eseguiti e contabilizzati.

L'importo contrattuale si intende comprensivo:

- delle spese generali, utili di impresa, costo della manodopera, materiali e mezzi necessari ad espletare il servizio;
- delle misure di sicurezza atte ad eliminare o ridurre i rischi da interferenze e di tutto quanto occorre per fornire il servizio compiuto a regola d'arte;
- di ogni onere relativo alle prove da effettuare al fine di verificare la regolarità normativa degli impianti;
- delle imposte, tasse e altri oneri fiscali comunque connessi o nascenti dal contratto, fatta eccezione per l'IVA.

Ai sensi dell'art. 23, comma 16, del Codice l'importo posto a base di gara comprende i costi della manodopera stimati pari al 45% dell'importo posto a base di gara, calcolati sulla base degli stati di avanzamento lavori dei precedenti appalti.

ART. 4 – DURATA E DECORRENZA DELL'APPALTO

4.1 - DURATA

La durata del contratto è di 36 mesi a decorrere dalla data di consegna degli impianti.

Qualora, alla suddetta scadenza contrattuale, la nuova procedura di gara non sia ancora perfezionata la procedura per l'affidamento del servizio, la stazione appaltante potrà prorogare il contratto in essere, alle medesime condizioni, per un periodo non superiore a sei mesi.

4.2 - DECORRENZA

La decorrenza del servizio sarà contestuale alla consegna impianti, che è prevista entro 30 giorni dalla stipula del contratto, e comunque entro il 1/8/2023.

Il primo intervento di manutenzione preventiva programmata (rif. Art. 9.2.1. Manutenzione preventiva programmata) dovrà essere effettuato entro 60 giorni dalla data di consegna degli impianti.

4.3 - PERSONALE DELL'APPALTATORE

L'appaltatore, prima della consegna degli impianti, deve far pervenire formalmente alla stazione appaltante:

- il nominativo di un proprio rappresentante delegato a tenere i rapporti con la stazione appaltante, il quale dovrà avere piena conoscenza della documentazione di appalto per la gestione dei relativi servizi;
- il nominativo del personale dipendente addetto alla manutenzione degli impianti e la specifica mansione.

Ogni eventuale cambiamento dovrà essere comunicato in forma scritta al direttore dell'esecuzione e alla stazione appaltante.

Il personale deve essere professionalmente qualificato in relazione alle caratteristiche del servizio ed operare nel rispetto delle norme antinfortunistiche vigenti.

4.4 - ACCETTAZIONE DEGLI IMPIANTI

Nell'accettare l'affidamento del servizio oggetto del presente appalto, resta inteso che:

- l'appaltatore conosce lo stato dei luoghi e degli impianti;
- l'offerta presentata dall'appaltatore comprende tutte le circostanze e gli elementi che influiscono sull'espletamento del servizio, sul costo dei materiali, della manodopera, dei noli e dei trasporti;
- l'appaltatore ha i mezzi, l'attrezzatura e la manodopera necessari per procedere all'esecuzione dell'appalto secondo le regole dell'arte e nel rispetto della normativa vigente.

L'appaltatore non potrà quindi eccepire la mancata conoscenza di elementi non valutati, tranne che tali elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal codice civile.

4.5 – CONSEGNA E RICONSEGNA DEGLI IMPIANTI

La consegna dovrà risultare da un verbale redatto in contraddittorio tra le parti.

Qualora l'appaltatore non si presenti nel giorno stabilito dal Direttore dell'esecuzione (DEC) per la consegna, la stazione appaltante assegnerà un termine perentorio decorso il quale il contratto si intenderà risolto. In tal caso la stazione appaltante precederà all'incameramento della cauzione, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

Alla termine dell'appalto, sarà eseguita a cura del DEC una visita di accertamento allo scopo di constatare il buono stato di conservazione degli impianti e il loro funzionamento, fatto salvo il normale deperimento dovuto all'esercizio.

Anche la riconsegna dovrà risultare da un verbale sottoscritto da entrambe le parti e dovrà contenere indicazioni operative necessarie a rimettere la stazione appaltante nelle condizioni di gestione.

All'atto della riconsegna dovranno essere trasmessi tutti i documenti relativi allo specifico impianto in possesso dell'appaltatore nel corso dell'espletamento del servizio.

ART. 5 – MODALITA' DI STIPULAZIONE DEL CONTRATTO E DOCUMENTI CONTRATTUALI

La stipula del contratto avverrà in modalità telematica.

Fanno parte integrante e sostanziale del contratto, ancorché non materialmente allegati:

- a) il presente Capitolato;

- b) l'elenco prezzi unitari posto a base della procedura (che per il presente appalto è l'Elenco prezzi unitari OO.PP. Regione Piemonte vigente al momento dell'effettiva esecuzione dei lavori);
- c) il DUVRI;
- d) l'offerta dell'aggiudicatario;
- e) il listino di riferimento prodotto dall'Appaltatore contestualmente all'offerta, per le voci non presenti nel Prezziario Opere Pubbliche Regione Piemonte;
- f) le polizze di garanzia previste per legge e dal presente Capitolato.

ART. 6 – SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE, TASSE

Sono a carico dell'appaltatore senza diritto di rivalsa:

- a) le spese contrattuali;
- b) le tasse e gli altri oneri per l'ottenimento di tutte le licenze tecniche occorrenti per l'esecuzione dei lavori;
- c) le tasse e gli altri oneri dovuti ad enti territoriali (occupazione temporanea di suolo pubblico, passi carrabili, permessi di scarico, canoni di conferimento a discarica ecc.) direttamente o indirettamente connessi alla gestione del cantiere e all'esecuzione dei lavori.

Sono altresì a carico dell'appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione dei lavori, dalla consegna alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.

ART. 7 – TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'appaltatore, pena la nullità del contratto, assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 3, comma 7, legge n. 136/2010 e s.m.i. (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia), l'appaltatore dovrà comunicare a questa stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, di cui al comma 1 del medesimo articolo, entro sette giorni dalla loro accensione ovvero, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

La stazione appaltante si riserva di verificare in capo all'appaltatore, che, nei contratti con eventuali subappaltatori e subcontraenti, sia inserita, a pena di nullità, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136/2010 e s.m.i..

ART. 8 – LEGGI E REGOLAMENTI DI RIFERIMENTO

L'appaltatore è tenuto all'osservanza di tutte le leggi e regolamenti vigenti nonché di quelle che dovessero essere emanate durante il periodo contrattuale.

In particolare, saranno applicati:

- D. Lgs. n. 50 del 18.04.2016 e s.m.i. Codice dei Contratti Pubblici;
- D.P.R. n. 207 del 05.10.2010 Regolamento appalti per le parti ancora in vigore;
- articoli in vigore del Capitolato Generale d'Appalto approvato con Decreto del Ministero LL.PP. 19.04.2000 n. 145;
- D.M. 22/01/2008 n. 37 Regolamento concernente l'attuazione L. 02/12/2005 n° 248, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione di impianti all'interno degli edifici;
- norme sull'accettazione dei materiali e sull'esecuzione delle opere del presente appalto;
- disposizioni dei Regolamenti locali d'Igiene e Sanità vigenti nei Comuni sede dei lavori;
- D.Lgs. 09/04/2008 n° 81 e s.m.i. Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro.

- DECRETO 1 dicembre 2004, n. 329 Regolamento recante norme per la messa in servizio ed utilizzazione delle attrezzature a pressione e degli insiemi di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 93. (GU Serie Generale n.22 del 28-01-2005 - Suppl. Ordinario n. 10).

ART. 9 - MODALITA' DI ESECUZIONE

Tutti gli interventi di manutenzione oggetto del presente appalto dovranno essere eseguiti in conformità al D.Lgs. N. 81/2008 e s.m.i. e D.M. 329/04 per le apparecchiature in pressione.

Per gli interventi che richiedono la modifica di parti dell'impianto, l'Appaltatore deve essere in grado di certificare i lavori secondo il D.M. 37/08 relativo alle disposizioni in materia di attività d'installazione degli impianti all'interno degli edifici, rilasciando alla stazione appaltante la certificazione di conformità e di regolare esecuzione relativa a modifiche effettuate sulle reti distribuzione gas tecnici e sugli impianti elettrici a corredo della rete gas (es. quadri elettrici, sensori allarmi, ecc.).

9.1 – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

L'Appaltatore deve garantire presso i laboratori Arpa le seguenti prestazioni:

- 1) Verifiche periodiche;
- 2) Interventi di manutenzione preventiva programmata, correttiva in caso di guasti o rotture;
- 3) Interventi in emergenza;
- 4) Compilazione rapporti di intervento;
- 5) Aggiornamento tracciati impianti;
- 6) Interventi straordinari.

Le modalità di svolgimento del servizio sono descritte negli articoli che seguono.

9.2 – SERVIZI A CANONE

Nel servizio a canone è compresa l'esecuzione delle seguenti prestazioni manutentive, così come puntualmente descritte negli articoli di seguito richiamati:

- A. Verifica periodica dell'efficienza e del funzionamento degli impianti di distribuzione dei gas tecnici: (9.2.1. Manutenzione preventiva programmata);
- B. Interventi di manutenzione correttiva in caso di guasti o rotture, da effettuarsi su chiamata da parte della stazione appaltante (9.2.2. Manutenzione a guasto o correttiva);
- C. Interventi di emergenza/urgenza in caso di malfunzionamenti o avarie che determinino rischio (anche lieve) di infortunio alle persone o blocco (anche parziale) dell'operatività dei laboratori (9.3 – SERVIZIO DI PRONTA REPERIBILITÀ);
- D. Fornitura dei materiali indicati nell'art. 9.2.3 – Parti di ricambio;
- E. Compilazione di rapporti di intervento a costituzione del registro di manutenzione da conservare in ogni struttura presso cui gli impianti sono installati (9.2.4 – Documentazione degli interventi);
- F. Aggiornamento tracciati linee (9.2.5 – Aggiornamento tracciati impianti).

Sono altresì comprese nel canone le seguenti attività:

- pronta reperibilità nei giorni feriali dalle ore 8:00 alle ore 17:00;
- controlli e verifiche di legge;
- prove tecnico-funzionali per accertare lo stato degli impianti, da svolgersi nel corso della manutenzione programmata o a richiesta, in caso di effettiva necessità segnalata dalla stazione appaltante.

Si precisa che, al fine di non pregiudicare la funzionalità dei laboratori, rientrano nel canone la fornitura e sostituzione temporanea, senza oneri aggiuntivi per la stazione appaltante, di

quelle parti di impianto che si rendesse necessario asportare per sottoporle a revisione o riparazione in officina.

Nei servizi a canone rientra inoltre l'obbligo, da parte dell'appaltatore, di segnalare alla stazione appaltante tutte le modifiche del panorama tecnico-legislativo che regola la materia, proponendo le soluzioni relative ad eventuali necessità di adeguamento.

9.2.1. Manutenzione preventiva programmata

Gli interventi di manutenzione preventiva programmata sono finalizzati a ridurre la possibilità di guasto o il deterioramento delle condizioni di funzionalità e la sicurezza degli impianti e, pertanto, dovranno essere obbligatoriamente eseguiti indipendentemente dal verificarsi di guasti.

Le operazioni di manutenzione preventiva, da effettuarsi durante il normale orario di lavoro, devono essere eseguite secondo un crono-programma ART. 34 – PROGRAMMA OPERATIVO concordato tra il Direttore dell'esecuzione del contratto e la Ditta aggiudicataria in fase di avvio del servizio. L'esecuzione degli interventi deve in ogni caso essere comunicata via posta elettronica al DEC e al referente Arpa della sede interessata, con almeno 15 giorni naturali e consecutivi di preavviso.

Per le attività di ripristino del regolare funzionamento dell'impianto che si evidenziassero durante le attività di manutenzione programmata e correttiva, il costo della manodopera sarà compreso nel canone. Sono comunque a carico dell'appaltatore tutti gli oneri relativi alla ricerca di guasti e all'analisi delle anomalie riscontrate durante lo svolgimento dei controlli periodici.

Nel dettaglio, la manutenzione preventiva consiste nello svolgimento, **con cadenza semestrale**, delle operazioni descritte riguardanti attività e/o parti di impianto di seguito elencate, che sono descritte in dettaglio all'ART. 32 - SPECIFICAZIONE DELLE OPERAZIONI DI CONTROLLO:

- A. Pulizia impianto
- B. Controllo generale impianto
- C. Rastrelliere e parti strutturali
- D. Rampe
- E. Valvole di sicurezza
- F. Riduttori 1° e 2° stadio
- G. Serpentine
- H. Valvole di spurgo
- I. Tubazioni reti di distribuzione
- J. Valvole di sezionamento
- K. Punti di utilizzo
- L. Tubazioni di collegamento alla strumentazione
- M. sistemi di rilevamento delle pressioni
- N. Sistemi di rilevamento fughe di gas
- O. Centrali aria compressa/pompe del vuoto
- P. prova di tenuta delle linee e delle apparecchiature installate mediante la messa in pressione di tutte le tubazioni di distribuzione (**1 volta nell'arco del periodo contrattuale**).

Si precisa inoltre che:

- Le operazioni di manutenzione ordinaria di cui al presente articolo sono da intendersi destinate a tutte le parti impiantistiche evidenziate all' Art.1 ed alla rete di distribuzione dei gas nella sua interezza (ossia dal punto di prelievo del gas dalla bombola fino al suo ingresso nella strumentazione analitica asservita);
- Le manutenzioni di singoli componenti dell'impianto devono essere eseguite secondo quanto prescritto nelle rispettive schede tecniche. Eventuali sostituzioni di componenti guasti o usurati devono essere eseguite con componenti uguali o di pari caratteristiche ed idonei ai gas cui sono destinati;

- Con riferimento a quanto sopra, si evidenzia che è compresa nella quota di servizio a canone la sostituzione di materiali e componenti usurati secondo quanto indicato nel successivo art. 9.2.3 – Parti di ricambio;
- Ogni anomalia riscontrata durante le suddette verifiche deve essere chiaramente riportata sul rapporto di lavoro e segnalata al referente Arpa della sede interessata nonché al Direttore dell'Esecuzione del contratto.

9.2.2. Manutenzione a guasto o correttiva

Gli interventi di manutenzione correttiva sono finalizzati a garantire interventi e risoluzione di problemi e/o malfunzionamenti, a chiamata. Devono essere eseguiti, previ accordi con i referenti Arpa delle sedi interessate, nei giorni dal lunedì al venerdì tra le ore 8:00 alle ore 17:00.

Rientrano nel canone fino a 10 interventi a chiamata ogni 12 mesi di contratto; quelli eventualmente eccedenti saranno conteggiati come interventi extra-canone.

La richiesta sarà comunicata ad apposito indirizzo email indicato dall'aggiudicatario. Il tempo di intervento, salvo diversi accordi con il referente di sede Arpa o con il Direttore dell'esecuzione, non deve essere superiore a 3 giorni lavorativi, con ripristino non superiore a giorni 5 lavorativi (in entrambi i casi decorrenti dalla chiamata).

Il tempo di intervento dalla chiamata da effettuarsi a mezzo posta elettronica agli indirizzi indicati dalla Ditta aggiudicataria, non deve essere superiore a 3 giorni lavorativi con tempi di ripristino non superiori a giorni 5 lavorativi (decorrenti dalla stessa chiamata), salvo diversi accordi con il Direttore dell'esecuzione.

Eventuali ritardi nei tempi di intervento e di ripristino sopra indicati costituiranno inadempienza e daranno luogo all'applicazione di quanto previsto dall'ART. 12 – PENALI.

Nel caso l'intervento di manutenzione correttiva comportasse la sostituzione di una parte di ricambio non ricompresa nel canone secondo quanto specificato al 9.2.3 – Parti di ricambio, l'Appaltatore dovrà formulare apposito preventivo, che sarà gestito come intervento extra-canone.

L'approvazione del preventivo dovrà essere comunicata via email dal DEC e costituirà specifico ordine di intervento, codificato come "TdS". Fatto salvo quanto specificato all'art. 9.3 – SERVIZIO DI PRONTA REPERIBILITÀ, non potranno essere eseguiti interventi in "extra-canone" senza assenso formale da parte della stazione appaltante.

Qualora gli interventi richiesti riguardino le medesime parti di impianto, che siano già state oggetto di interventi eseguiti dall'appaltatore nel corso del presente appalto, tali interventi dovranno essere eseguiti a cura e spese dell'appaltatore stesso, senza alcun onere per la stazione appaltante.

9.2.3 – Parti di ricambio

Sono a totale carico dell'Appaltatore, e quindi inclusi nel corrispettivo offerto in sede di gara per i servizi a canone, tutti i materiali di ordinaria usura di cui al seguente elenco necessari per gli interventi di manutenzione preventiva, correttiva e in emergenza:

- Guarnizioni in gomma di ogni tipo;
- Guarnizioni in Nylon di ogni tipo;
- Anelli R di ogni tipo e dimensione;
- Valvole di sicurezza sulle linee (nel limite di 40 pezzi entro la durata contrattuale);
- Valvole di sicurezza riduttori (nel limite di 5 pezzi entro la durata contrattuale);
- Valvole di scarico sovrappressione (nel limite di 10 pezzi entro la durata contrattuale);
- Contattori elettrici dei pressostati di segnalazione e allarme;
- Molle antagoniste per le valvole di ritorno;
- Bombolette cercafughe;
- Cartucce filtranti per aria compressa (nel limite di 10 pezzi entro la durata contrattuale);
- Liquido lubrificante per compressori e pompe da vuoto;
- Materiale adsorbente per separatori acqua/olio;

- Filtri battericidi per sistemi a vuoto (nel limite di 6 pezzi entro la durata contrattuale).

Nel corrispettivo offerto in sede di gara è inoltre inclusa e quindi, a totale carico dell'aggiudicatario, la sostituzione del seguente materiale non di ordinaria usura, qualora se ne ravvisi la necessità:

- Manometri di controllo alta e bassa pressione per quadri di centrale
- Pressostati alta pressione (nel limite di 5 pezzi entro la durata contrattuale)
- Serpentine di collegamento in acciaio inox e/o alta pressione in rame cromato (nel limite di 10 pezzi entro la durata contrattuale);
- Inversori pneumatici per quadro automatico (nel limite di 6 pezzi entro la durata contrattuale)
- Pastiglie riduttori
- Curve e prolunghe
- Valvola a sfera di scarico (nel limite di 10 pezzi entro la durata contrattuale)
- Manometri di controllo bassa pressione per riduttori 2° stadio, ivi compresi quelli al punto di utilizzo (nel limite di 10 pezzi entro la durata contrattuale)
- Raccordi a tre pezzi in ottone per valvole a sfera di qualsiasi diametro
- Raccordo a portagomma di qualsiasi diametro
- Liquido refrigerante per essiccatori
- Otturatori anti-ritorno prese utilizzo (nel limite di 10 pezzi entro la durata contrattuale)
- Corpo interno presa utilizzo
- Raccordo di collegamento tubazione presa di utilizzo
- Trappole anti-umidità su punto presa vuoto (nel limite di 10 pezzi entro la durata contrattuale)

Resta escluso dal canone il costo delle parti di ricambio diverse da quelle sopra elencate.

Al fine di evitare ritardi nell'esecuzione del servizio oggetto del presente appalto, la ditta aggiudicataria deve gestire in modo adeguato il proprio magazzino ricambi. Eccessivi ritardi nel ripristino dovuto a mancata sostituzione delle parti di consumo o di ricambio potrà essere considerato dalla stazione appaltante come inadempienza, suscettibile di applicazione di quanto specificato all'ART. 12 – PENALI.

9.2.4 – Documentazione degli interventi

Ogni intervento (manutenzione programmata, correttiva, in emergenza o straordinario) dovrà essere documentato con apposito Rapporto di intervento tecnico (Rdi), numerato progressivamente, datato e firmato dal tecnico specializzato della ditta aggiudicataria e controfirmato dal referente di sede Arpa in cui si è svolto l'intervento.

Il Rapporto di intervento tecnico deve riportare altresì data e ora di inizio intervento e la sua durata. Inoltre, nel caso si tratti di manutenzione correttiva o di emergenza, devono essere indicati: riferimento (TdS) e data della richiesta da parte dell'Arpa.

Il rapporto di intervento (Rdi) deve sempre riportare:

- a) Sede Arpa interessata;
- b) Locale o stanza in cui si è svolto l'intervento;
- c) Impianto/componente oggetto di intervento;
- d) Elenco e descrizione delle operazioni effettuate;
- e) Esito delle stesse;
- f) Indicazione delle eventuali parti sostituite, anche nel caso in cui si tratti di parti consumabili;
- g) In caso di modifica all'impianto, Certificazione di esecuzione dei lavori secondo il D.M. 37/08.

Il rapporto di intervento deve essere depositato ed archiviato presso la sede interessata; copia del medesimo deve essere tempestivamente trasmessa via email, a cura dell'aggiudicatario, al Direttore dell'esecuzione del contratto e al referente di sede Arpa.

9.2.5 – Aggiornamento tracciati impianti

Sono compresi nel canone gli aggiornamenti dei tracciati linee di distribuzione forniti (rif. **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**) anche a seguito di eventuali modifiche realizzate su richiesta della stazione appaltante.

9.3 – SERVIZIO DI PRONTA REPERIBILITÀ

Al fine di fare fronte a eventuali malfunzionamenti/avarie degli impianti in oggetto (rif. Art. 1) che possano determinare rischio – anche lieve – di infortunio alle persone o blocco – anche parziale – delle attività di laboratorio, dovrà essere garantito un servizio di reperibilità attivabile con richiesta telefonica, a cui seguirà formalizzazione via email.

Gli interventi in emergenza/urgenza dovranno essere assicurati per ventiquattro ore al giorno per tutto l'anno, nel rispetto dei tempi di seguito specificati.

L'Appaltatore dovrà pertanto dotarsi di risorse e scelte organizzative in grado di assicurare quanto richiesto.

A tal fine, l'Aggiudicatario dovrà fornire un recapito telefonico di pronta reperibilità h24/7/365, tramite il quale garantire:

- la presa in carico contestuale alla richiesta;
- il supporto telefonico entro 1 ora dalla richiesta;
- l'esecuzione dell'intervento *on site* (se necessario) entro la giornata successiva alla richiesta.

Con riferimento all'ultimo punto, potranno essere concordate con il DEC o con il referente Arpa di sede – in forma scritta – tempistiche maggiori per il singolo intervento, in relazione alla specifica situazione in atto.

Fatto salvo quanto sopra, il mancato rispetto delle tempistiche sopra indicate comporterà l'applicazione delle penali per l'inosservanza delle norme contrattuali (rif. ART. 12 – PENALI)

In caso di intervento in emergenza, l'Appaltatore dovrà intervenire con personale specializzato e porre in atto soluzioni provvisorie atte a tamponare la situazione. Procederà poi tempestivamente alla programmazione e attuazione dell'intervento risolutivo secondo la procedura prevista per le manutenzioni correttive.

Qualora sia improcrastinabile procedere con l'esecuzione di un intervento di manutenzione con fornitura di parti di ricambio e/o lavorazioni extra-canone, si procederà previo assenso – anche solo telefonico – da parte del Direttore dell'esecuzione o del referente Arpa della sede interessata. In tale situazione, non essendo possibile la redazione di un preventivo, farà fede il consuntivo determinato secondo quanto indicato all'art. 10.1 – CONTABILIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' EXTRA-CANONE.

Per l'intervento *on site* in urgenza/emergenza sarà riconosciuto il costo orario del personale tecnico specializzato per la durata dell'intervento, oltre al tempo di viaggio computato secondo il servizio on line disponibile su: <https://www.viamichelin.it/> (nel limite massimo di 4 ore complessive di viaggio per intervento).

Inoltre, qualora l'intervento *on site* in emergenza/urgenza venga eseguito nei giorni festivi e prefestivi, ovvero dal lunedì al venerdì, prima delle ore 8:00 e dopo le ore 17:00, sarà riconosciuto un compenso aggiuntivo forfettario – non soggetto a ribasso d'asta – pari a Euro 50,00 (cinquanta/00), IVA esclusa, a prescindere dal luogo di intervento.

9.4 – INTERVENTI EXTRA-CANONE

L'Appaltatore deve garantire presso i laboratori indicati all'Art.1, su richiesta della stazione Appaltante, le seguenti prestazioni non comprese nel canone:

- 1) esecuzione *on site* degli interventi di emergenza/urgenza (rif. 9.3 – SERVIZIO DI PRONTA REPERIBILITÀ);
- 2) Interventi di adeguamento alle normative di sicurezza non ancora in vigore all'atto di stipula del contratto;
- 3) Modifiche sostanziali degli impianti;
- 4) Interventi "chiamata" di cui all'art. 9.2.2. Manutenzione a guasto o correttiva, eccedenti il numero annuo previsto;
- 5) Progettazione.

Le attività sopra elencate saranno richieste via email dal DEC all'Appaltatore, che dovrà produrre apposito preventivo (contenente anche indicazione dei tempi d'intervento) entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla richiesta, fatto salvo quanto specificato negli articoli precedenti.

ART. 10 – CONTABILIZZAZIONE E PAGAMENTI

10.1 – CONTABILIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EXTRA-CANONE

Le attività extra-canone saranno contabilizzate a parte in base al costo della fornitura e posa degli elementi da sostituire o installare desunti dall'Elenco prezzi unitari OO.PP. Regione Piemonte vigente al momento dell'effettiva esecuzione dei lavori, laddove applicabile.

In caso di prezzi mancanti il costo dell'intervento sarà da computare sulla base di quanto definito all'ART. 11 – ELENCO PREZZI o, in subordine, sulla base di indagini di mercato.

Per il costo della manodopera si farà riferimento alle tariffe relative al settore impianti tecnologici, laddove non previste nelle voci del prezzario come posa, in vigore all'atto dell'appalto nel territorio dove viene effettuata la prestazione. Il ribasso sarà da applicare esclusivamente ai costi generali e utile di impresa.

Fatto salvo quanto indicato all'ART. 9 - MODALITÀ DI ESECUZIONE si evidenzia che non è prevista la corresponsione delle spese di viaggio e che potrà essere contabilizzato unicamente il costo della manodopera corrispondente al tempo di esecuzione intervento presso i laboratori, corrispondente a quanto indicato sul rapporto di intervento (Rdi) e all'effettiva presenza così come risultante dalle registrazioni in ingresso/uscita dalle sedi Arpa.

Eventuali attività di progettazione dovranno essere congrue rispetto agli importi pubblicati sulle tabelle di riferimento per le prestazioni professionali.

10.2 – PAGAMENTO ATTIVITÀ A CANONE

Il servizio sarà pagato suddividendo il canone in rate quadrimestrali di uguale importo (a partire dalla data di consegna degli impianti) previo accertamento della regolare esecuzione da parte del DEC, il quale, a tal fine, potrà richiedere un rendiconto delle attività svolte, comprese nel canone.

L'esame del rendiconto avverrà entro 10 giorni lavorativi dalla presentazione. Entro tale periodo il direttore dell'esecuzione ha la facoltà di richiedere all'appaltatore chiarimenti, modifiche e integrazioni del rendiconto.

Avvenuta l'approvazione, il DEC autorizzerà l'Appaltatore alla fatturazione.

Ai sensi dell'art. 30 comma 5-bis del D.Lgs. 50/2016 s.m.i. sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute saranno svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di collaudo o di verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.

Pertanto l'appaltatore dovrà fatturare i canoni intermedi per un importo pari al 99,5% dell'importo netto progressivo, computando nella fattura finale di saldo l'ammontare delle ritenute effettuate.

10.3 – PAGAMENTO ATTIVITÀ EXTRA-CANONE

Gli interventi extra-canone a misura saranno pagati di volta in volta a seguito dell'emissione di singole fatture (separate rispetto a quelle relative ai servizi a canone), sulla base dei preventivi di spesa e relativi consuntivi ammessi a liquidazione previo accertamento da parte del DEC in ordine a:

- corretta esecuzione dell'intervento, in conformità alle norme vigenti e secondo le disposizioni impartite;
- consegna certificati di conformità e altra documentazione, se dovuta.

10.4 – FATTURAZIONE

Tutte le fatture ricevute dovranno recare l'annotazione "scissione pagamenti" e/o il riferimento all'applicazione dell'art. 17-ter, D.P.R. n. 633/1972.

Dovranno inoltre riportare l'indicazione delle seguenti voci:

- codice univoco ufficio al quale dovranno essere indirizzate le fatture elettroniche, è il seguente: **UFUD7K**
- codice CIG
- descrizione del servizio
- (se relative ai servizi a canone) la dicitura "canone rata" con indicazione del numero rata e periodo corrispondente
- (se relative a interventi extra-canone) la dicitura "intervento extra-canone" con indicazione del codice TdS intervento, sede e oggetto
- importo
- codice IBAN relativo al conto dedicato al servizio su cui sarà effettuato il pagamento (ai sensi della legge 136/2010 e s.m.i.)
- Struttura Liquidante: Struttura Semplice Ufficio Tecnico

L'omessa o inesatta indicazione degli elementi sopra elencati può comportare ritardi nelle liquidazioni e nei pagamenti, senza che l'Affidatario possa sollevare riserve o eccezioni.

Nel caso di contestazione, per vizio o difformità di quanto oggetto del servizio rispetto all'ordine o al contratto, i termini di pagamento previsti nel presente articolo restano sospesi dalla data di spedizione della nota di contestazione e riprenderanno a decorrere con la definizione della pendenza.

Dai pagamenti saranno detratte le eventuali penali rilevate a seguito di inadempienze documentate.

Si procederà ai pagamenti solo a seguito di verifica, mediante acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC), della permanenza della regolarità contributiva ed assicurativa dell'impresa appaltatrice e degli eventuali subappaltatori.

Le fatture saranno emesse in formato elettronico e saranno ammesse a pagamento entro 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura (farà fede il timbro di protocollo di Arpa) o entro il maggior termine che sarà concordato espressamente con l'appaltatore.

Le note di credito a favore della stazione appaltante dovranno essere trasmesse con tempestività e, comunque, non oltre 30 giorni dal ricevimento della richiesta. In caso di mancata emissione della nota di credito entro i termini indicati, la stazione appaltante potrà rivalersi sul deposito cauzionale costituito. In caso di richiesta di nota di credito, la relativa fattura non potrà essere liquidata, nemmeno parzialmente, fino a quando non sarà pervenuta alla stazione appaltante, entro i suddetti termini, la nota di credito.

L'eventuale ritardo nei pagamenti non giustifica l'inadempimento degli obblighi contrattualmente assunti dall'appaltatore. In particolare, le eventuali azioni di natura risarcitoria connesse a ritardi di pagamento non dovranno interrompere la continuità delle prestazioni da eseguire comunque a regola d'arte e secondo tempi e modalità definiti nel presente documento.

ART. 11 – ELENCO PREZZI

I prezzi di riferimento per extra-canone, sono quelli del Prezzario Opere Pubbliche edito dalla Regione Piemonte, in vigore nel momento in cui si eseguiranno le lavorazioni, a cui sarà applicato il ribasso d'asta offerto dall'Aggiudicatario per i servizi a canone.

Per i prodotti CAM si farà riferimento ai prezzi dall'apposita sezione CAM del prezzario, se previsti, al netto del ribasso offerto.

In sede di gara, gli offerenti dovranno allegare il listino di riferimento delle parti di ricambio (non comprese nel prezzario Opere pubbliche della Regione Piemonte) necessarie per la

manutenzione degli impianti oggetto del presente appalto, al quale si applicherà il medesimo ribasso di gara offerto per le prestazioni del servizio a canone.

Si precisa che il listino non viene preso in considerazione ai fini dell'aggiudicazione.

In ogni caso i prezzi unitari in base ai quali saranno pagati i lavori a misura comprendono tutte le spese per i mezzi d'opera (anche provvisori), assicurazioni di ogni specie, le forniture occorrenti e le loro lavorazioni ed impiego, depositi e indennità, nessuna esclusa, trasporti e scarichi in ascesa e discesa e quanto altro occorra per dare i lavori compiuti a perfetta regola d'arte, intendendosi nei prezzi stessi compreso ogni compenso per gli oneri tutti che l'impresa dovrà sostenere a tale scopo.

I prezzi tutti soggetti alla variazione d'asta sotto le condizioni del contratto e del presente capitolato speciale, si intendono accettati dall'appaltatore in base a calcoli di convenienza a tutto suo rischio e quindi sono fissi ed invariabili ed indipendenti da qualsiasi eventualità.

I prezzi sono comprensivi della percentuale per spese generali e utili dell'impresa almeno pari al valore del 26,50% come stabilito dal prezzario OO.PP. della Regione Piemonte (Allegato A – Nota Metodologica 2023).

Per il nolo di automezzi, qualora approvato dalla Stazione Appaltante, nel costo sono comprese tutte le forniture complementari (carburante, lubrificante, grasso, ecc...), nonché la prestazione di conducente/operatore. Analogamente, per il nolo di macchinari il prezzo comprende gli oneri relativi alla mano d'opera, al combustibile, ai lubrificanti, ai materiali di consumo, all'energia e tutto quanto occorre per il funzionamento delle macchine

Fermo restando quanto specificato ai precedenti ART. 9 - MODALITA' DI ESECUZIONE e ART. 10 – CONTABILIZZAZIONE E PAGAMENTI, si precisa quanto segue:

Materiali a piè d'opera

Nei prezzi dei materiali a piè d'opera è compresa ogni spesa per la fornitura dei materiali, il loro trasporto in sito, carico e scarico, dazi e tasse di ogni genere e quanto altro occorra per dare i materiali stessi pronti a piè d'opera sul luogo d'impiego.

Manodopera

Nei prezzi della manodopera è compresa ogni spesa per fornire gli operai di attrezzi e di utensili del mestiere, di dispositivi di sicurezza, e la loro manutenzione e nel caso di lavoro notturno e di lavoro da eseguirsi in locali oscuri, anche della spesa dell'illuminazione dei cantieri, nonché la quota per assicurazioni sociali, per infortuni ed accessori ed equipaggiamenti di ogni specie.

Gli importi di riferimento sono quelli relativi alla manodopera impiantistica pubblicati sul sito istituzionale della Regione Piemonte nella sezione "Prezzario Regione Piemonte - Manodopera applicata".

Trasferte

Non sono previste spese di viaggio e trasferta.

NOTA BENE

Il comune furgone, le automobili, gli attrezzi di lavoro e gli utensili manuali ed elettrici non saranno conteggiati come noleggi, in quanto normale e dovuta dotazione d'impresa già ritenuta remunerata nei prezzi di valutazione del servizio.

ART. 12 – PENALI

Nel caso in cui, per qualsiasi motivo imputabile all'Affidatario, i servizi contemplati nel presente Appalto non vengano forniti e/o espletati - anche solo per periodi di tempo limitato - o vengano espletati in modo parziale o non conforme a quanto previsto dal presente Capitolato, o a quanto offerto dall'Appaltatore, la stazione appaltante applicherà le penali, commisurate al valore delle inadempienze formalmente contestate, di seguito indicate.

id	Descrizione della causa	Importo
A	Mancata presenza ai sopralluoghi richiesti in merito allo svolgimento interventi o all'elaborazione dei preventivi	0,5‰ dell'ammontare netto contrattuale per ogni ora di ritardo oltre la prima ora
B	Ritardo nella presentazione di preventivi o consuntivi richiesti, ovvero del "Programma operativo" per la manutenzione programmata	1‰ dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo
C	Ritardo nell'avvio dell'esecuzione delle lavorazioni programmate	1‰ dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo
D	Ritardo nella conclusione degli interventi rispetto a quanto definito all'art. 9.2.2. Manutenzione a guasto o correttiva, ovvero in sede di approvazione del preventivo	1‰ dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo
E	Mancata comunicazione del personale presente presso i laboratori o mancata esposizione di tesserini di riconoscimento	Euro 50,00 (cinquanta/00) per ogni segnalazione
F	Mancata pulizia dell'area di cantiere e/o mancata rimozione dei rifiuti	1‰ dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo

In tutti i casi è sempre fatto salvo il diritto della stazione appaltante al risarcimento del maggior danno eventualmente subito.

Le penalità e il maggiore danno eventualmente dovuti dall'appaltatore saranno trattenute dalla stazione appaltante sulla fattura in pagamento e, ove questa non bastasse, sulla cauzione definitiva, secondo i principi della compensazione di cui agli artt. 1241 e ss. Cod. Civ.

In tal caso, nell'eventualità di continuazione del rapporto contrattuale, l'appaltatore è tenuto a ricostituire, entro 10 giorni lavorativi dalla richiesta della stazione appaltante, la cauzione definitiva nel suo originario ammontare.

Le penali assegnate non potranno in ogni caso superare complessivamente un decimo dell'importo netto contrattuale, poiché arrivati a questo limite, la stazione appaltante potrà procedere, senza formalità di sorta, in prima istanza, all'incameramento della cauzione e, successivamente, a risolvere il contratto, senza obbligo di preavviso e di pronuncia giudiziaria, con l'esecuzione del servizio mediante altra ditta, con diritto di rivalsa nei confronti della ditta del maggior onere eventualmente sostenuto e di risarcimento danni.

L'importo complessivo delle penali per ciascun quadrimestre sarà detratto dai compensi relativi al quadrimestre corrispondente.

ART. 13 – SUBAPPALTO

Per eventuali opere e lavori da affidare in subappalto si applicano integralmente le disposizioni contenute nell'art.105 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

L'affidamento in subappalto o in cottimo è consentito, previa autorizzazione della stazione appaltante, alle seguenti condizioni:

- a. che l'appaltatore abbia indicato all'atto dell'offerta i lavori o le parti di opere che intende subappaltare;
- b. che l'appaltatore provveda al deposito di copia autentica del contratto di subappalto presso la stazione appaltante, unitamente alla dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento, secondo quanto previsto dall'art. 2359 del codice civile, con l'impresa alla quale è affidato il subappalto o il cottimo; in caso di associazione temporanea, società di imprese o consorzio, analoga dichiarazione deve essere effettuata da ciascuna delle imprese partecipanti all'associazione, società o consorzio;

- c. che l'appaltatore, unitamente al deposito del contratto di subappalto presso la stazione appaltante, ai sensi della precedente lettera b), trasmetta alla stessa stazione appaltante la documentazione attestante che il subappaltatore è in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per la partecipazione alle gare di lavori pubblici, in relazione alla categoria e all'importo dei lavori da realizzare in subappalto o in cottimo;
- d. che l'Appaltatore comunicato alla Stazione Appaltante dati e qualifica del personale che opererà in forza del subappalto.

L'affidamento di lavori in subappalto o in cottimo comporta i seguenti obblighi:

- e. le imprese subappaltatrici, oltre agli standard qualitativi e prestazionali, devono riconoscere integralmente, ai propri lavoratori, il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi, nazionale e territoriale, in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono i lavori, e comunque non inferiori a quelli che avrebbe garantito il contraente principale; nelle garanzie anzidette sono responsabili, in solido con l'Appaltatore, del rispetto delle norme, per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto, nei confronti dei loro dipendenti;
- f. Ai fini delle verifiche di cui sopra, su richiesta della Stazione Appaltante, il subappaltatore dovrà esibire, oltre all'elenco del personale assegnato alla commessa, il contratto applicato ai propri dipendenti;
- g. le imprese subappaltatrici, per tramite dell'appaltatore, devono trasmettere alla stazione appaltante, prima dell'inizio dei lavori, la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, assicurativi ed antinfortunistici.

Le prestazioni affidate in subappalto non possono essere oggetto di ulteriore subappalto, pertanto il subappaltatore non può subappaltare a sua volta le attività.

L'appaltatore resta in ogni caso responsabile nei confronti della stazione appaltante per l'esecuzione delle prestazioni oggetto di subappalto, sollevandola da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi.

Fatto salvo quanto previsto dall'art. 105, comma 3 lett. a) del Codice degli appalti D.Lgs 50/2016 e s.m.i., a meno che il subappaltatore non ne faccia espressa rinuncia, la Stazione Appaltante non provvederà al pagamento diretto dei subappaltatori e dei cottimisti. I pagamenti verranno pertanto effettuati in ogni caso all'Appaltatore, che dovrà trasmettere alla Stazione Appaltante, entro venti giorni dal relativo pagamento, copia delle fatture quietanzate, emesse dal subappaltatore.

ART. 14 – ONERI E OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese e gli oneri necessari per il corretto svolgimento del servizio così come descritto nell'ART. 9 - MODALITA' DI ESECUZIONE nonché nella PARTE III – PRESCRIZIONI PER LA CONDUZIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI.

Sono a totale carico dell'appaltatore, senza oneri aggiuntivi per la stazione appaltante:

- le spese per l'impianto, la manutenzione e l'illuminazione dei cantieri (intendendosi con tale termine, qui ed oltre, le aree oggetto degli interventi);
- le spese per il trasporto di qualsiasi materiale o mezzo d'opera;
- le spese per attrezzi, materiali e opere provvisorie e per quanto altro occorra alla esecuzione piena e perfetta degli interventi;
- le spese per rilievi, tracciati, verifiche, esplorazioni, e simili che possono occorrere, anche su motivata richiesta del DEC o del RUP;
- gli accertamenti preventivi dell'eventuale presenza nell'area di intervento di altre reti impiantistiche e/o sottoservizi, provvedendo, se del caso, informato il DEC, al loro spostamento, previo ottenimento, da parte dei competenti uffici, dell'autorizzazione, se dovuta;

- gli allacciamenti alle utenze necessari all'esecuzione degli interventi, provvedendo, in caso di ritardo o impossibilità da parte degli enti erogatori, a mezzi sussidiari che consentano la regolare esecuzione degli interventi stessi;
- le spese per le vie di accesso al cantiere, per il passaggio o per occupazioni temporanee;
- qualsiasi opera, predisposizione, accorgimento, indicazione e simili inerenti 'l'igiene e sicurezza, dovendosi l'appaltatore attenere, in materia, a tutte le disposizioni di legge e regolamenti vigenti all'epoca dell'esecuzione del lavoro;
- la pulizia quotidiana del cantiere e il trasporto e l'allontanamento, a lavori ultimati, di qualsiasi materiale o mezzo d'opera restituendo l'area assegnata al cantiere completamente libera, pulita ed in condizioni di completo riutilizzo;
- la sorveglianza del cantiere e l'assicurazione contro il furto anche durante le ore notturne, i giorni festivi, compresi i periodi di sospensione degli interventi;
- sbarramenti, cavalletti, coni, birilli, piastrine, semafori, cartelli di avviso, di prescrizione e di indicazione, lumi per segnali notturni e comunque tutti i mezzi ed opere necessari per garantir' l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori e dei terzi nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati, attuando una completa protezione e segnalazione del cantiere Tutte le predisposizioni dovranno essere conformi alle norme di prevenzione degli infortuni con particolare riferimento ai disposti del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., restando sollevata da ogni responsabilità la stazione appaltante ed il personale da essa preposto alla direzione e sorveglianza degli interventi;
- la sorveglianza degli interventi, del cantiere e dei magazzini, anche se in questi vi siano materiali di proprietà della stazione appaltante;
- gli oneri per il carico, il trasporto e lo smaltimento in discarica (a norma di legge) o la rottamazione dei materiali di risulta di tutte le lavorazioni;
- la documentazione fotografica degli interventi nel corso della loro esecuzione;
- le spese per le verifiche di ogni genere, per la messa in funzione degli impianti, nonché gli oneri relativi alle certificazioni degli impianti stessi ai sensi delle vigenti leggi;
- in caso di nuovi impianti, modifiche o trasformazioni, a norma e nei casi previsti del D.M. 37/2008, produzione del progetto e aggiornamento dei disegni degli impianti preesistenti che siano oggetto di modifica, rilascio delle dichiarazioni di conformità, effettuazione dei collaudi e quant'altro necessario per consentire alla stazione appaltante di ottenere le autorizzazioni eventualmente dovute dagli enti preposti;
- la presentazione dei campioni di materiali che il DEC riterrà opportuni;
- gli oneri per l'eventuale occupazione di aree pubbliche o private provvedendo a tutte le incombenze per ottenere le necessarie autorizzazioni;
- lo smaltimento di olio, batterie, filtri, etc.

Lo svolgimento delle attività manutentive a più riprese, qualora esigenze di funzionamento dei laboratori ed uffici Arpa lo rendessero necessario, non comporteranno maggiori compensi all'appaltatore.

PARTE II – DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 15 – DISCIPLINA E BUON ORDINE DEI CANTIERI

L'appaltatore è responsabile della disciplina e del buon ordine nel cantiere e ha l'obbligo di osservare e far osservare al proprio personale le norme di legge e di regolamento.

L'appaltatore, tramite il direttore di cantiere, assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere.

La direzione del cantiere è assunta dal direttore tecnico dell'impresa o da altro tecnico formalmente incaricato dall'appaltatore ed eventualmente coincidente con il rappresentante delegato ai sensi dell'art. 4 del Capitolato Generale d'Appalto dei Lavori Pubblici D.M. 19/04/2000 n° 145 e s.m.i..

In caso di appalto affidato ad associazione temporanea di imprese o a consorzio, l'incarico della direzione del cantiere è attribuito mediante delega conferita da tutte le imprese operanti nel cantiere; la delega deve indicare specificamente le attribuzioni da esercitare dal direttore anche in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti nel cantiere.

La stazione appaltante, tramite il DEC, ha il diritto, previa motivata comunicazione all'appaltatore, di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale per indisciplina, incapacità o grave negligenza.

L'appaltatore è comunque responsabile dei danni causati da imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, e risponde nei confronti della stazione appaltante per la malafede o la frode dei medesimi nell'impiego dei materiali.

ART. 16 – DOMICILIO DELL'APPALTATORE, DIRETTORE E ASSISTENTI DI CANTIERE

Si precisa che l'ubicazione della sede operativa, o della dipendenza operativa, dell'Appaltatore deve consentire il rispetto dei tempi di intervento richiesti.

L'appaltatore, tramite il direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. Il DEC ha il diritto di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale dell'appaltatore per indisciplina, incapacità o grave negligenza.

Ogni variazione del domicilio, o delle persone operanti in cantiere, deve essere tempestivamente notificata alla stazione appaltante.

ART. 17 – TUTELA DEI LAVORATORI

Si fa riferimento a quanto previsto all'art. 30, c. 5, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.:

- in caso di ottenimento da parte del responsabile del procedimento del documento unico di regolarità contributiva che segnali un'inadempienza contributiva relativa a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto (compreso il subappaltatore), lo stesso provvederà a trattenere l'importo corrispondente all'inadempienza. Il pagamento di quanto dovuto per le inadempienze accertate mediante il documento unico di regolarità contributiva verrà disposto dalla stazione appaltante direttamente agli enti previdenziali e assicurativi;

- in caso di ottenimento del documento unico di regolarità contributiva dell'appaltatore negativo per due volte consecutive, il responsabile del procedimento, acquisita una relazione particolareggiata predisposta dal DEC, proporrà, ai sensi dell'articolo 108, del D.Lgs 50/2016 e smi, la risoluzione del contratto, previa contestazione degli addebiti e assegnazione di un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle controdeduzioni;

- ove l'ottenimento del documento unico di regolarità contributiva negativo per due volte consecutive riguardi il subappaltatore, la stazione appaltante, previa contestazione degli addebiti al subappaltatore e assegnazione di un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle controdeduzioni, pronuncia la decadenza dell'autorizzazione di cui all'articolo 118, comma 8,

del Codice degli appalti, dandone contestuale segnalazione all'Osservatorio per l'inserimento nel casellario informatico.

ART. 18 – PAGAMENTO DEI DIPENDENTI DELL'APPALTATORE

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente, l'appaltatore è invitato per iscritto dal responsabile del procedimento a provvedervi entro i successivi 15 giorni. Ove egli non provveda o non contesti formalmente e motivatamente la legittimità della richiesta entro il termine sopra assegnato, la stazione appaltante può pagare anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'appaltatore in esecuzione del contratto.

I pagamenti di cui al comma 1 fatti dalla stazione appaltante sono provati dalle quietanze predisposte a cura del responsabile del procedimento e sottoscritte dagli interessati.

Nel caso di formale contestazione delle richieste da parte dell'appaltatore, il responsabile del procedimento provvede all'inoltro delle richieste e delle contestazioni all'Ufficio Provinciale del Lavoro e della massima occupazione per i necessari accertamenti.

ART. 19 – SICUREZZA

Si fa riferimento a tutte le disposizioni del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. applicabili al presente Appalto.

L'appaltatore sarà personalmente responsabile del puntuale rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione infortuni e sicurezza sul lavoro e dovrà attuare tutte le precauzioni che i lavori richiederanno.

Al fine di garantire e tutelare la salute e la sicurezza dei dipendenti Arpa, l'appaltatore dovrà attenersi alle disposizioni del DUVRI. L'appaltatore è tenuto a fornire, prima della consegna degli impianti, l'elenco del personale tecnico dipendente che opererà presso le sedi Arpa. Eventuali variazioni dell'organigramma dovranno essere tempestivamente comunicate alla stazione appaltante a mezzo PEC.

I lavoratori dell'appaltatore, nonché eventuali subappaltatori, che svolgeranno la propria attività presso le sedi Arpa dovranno essere dotati di un tesserino di riconoscimento ai sensi dell'art. 26, comma 8, del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Durante l'esecuzione degli interventi, l'appaltatore e i suoi dipendenti dovranno attenersi alle disposizioni impartite dal DEC al fine di limitare i disagi e gli ostacoli al normale svolgimento delle attività Arpa.

Qualora esigenze di funzionamento dei laboratori ed uffici Arpa lo rendano necessario, le attività dovranno essere svolte a più riprese senza che questo comporti maggiori compensi all'appaltatore.

In ogni caso, la data di effettivo inizio degli interventi dei vari ordini di servizio dovrà essere sempre preventivamente concordata con il referente della manutenzione della sede interessata con congruo anticipo, qualora manchi un'indicazione in tal senso nell'ordine di servizio.

Qualora necessario, l'appaltatore dovrà redigere il **Piano operativo di sicurezza**, secondo gli indirizzi dell'allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., strutturato in base alle tipologie di intervento oggetto del presente appalto, e presentarlo alla stazione appaltante prima dell'inizio degli interventi e metterlo a disposizione delle autorità competenti preposte alle verifiche ispettive di controllo dei cantieri.

L'appaltatore è tenuto altresì ad acquisire i piani operativi di sicurezza redatti dalle imprese subappaltatrici, nonché a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani operativi di sicurezza compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'appaltatore.

Il piano operativo di sicurezza dovrà considerare che i lavori si svolgeranno simultaneamente all'attività lavorativa di Arpa, per cui la programmazione degli interventi dovrà essere concordata

strettamente con il DEC e, se del caso, con il RSPP di ARPA Piemonte, al fine di non arrecare particolare disturbo all'attività lavorativa e di garantire costantemente la sicurezza dell'area di lavoro.

ART. 20 – GARANZIE

L'appaltatore, a garanzia dell'esatto adempimento di tutti gli obblighi contrattuali, è obbligato a costituire le seguenti garanzie:

1. una garanzia fideiussoria, a titolo di cauzione definitiva, costituita e svincolata con le modalità previste dall'art. 103, del D.Lgs. 50/2016.

La stazione appaltante può avvalersi della garanzia fideiussoria, parzialmente o totalmente, per gli oneri derivanti dal mancato o inesatto adempimento dell'appaltatore, ivi comprese le spese dei lavori da eseguirsi d'ufficio nonché il rimborso delle maggiori somme pagate durante l'esecuzione dei lavori in confronto ai risultati della liquidazione finale; **l'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale della stazione appaltante senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell'appaltatore di proporre azione innanzi l'autorità giudiziaria ordinaria.**

La garanzia fideiussoria è tempestivamente reintegrata nella misura di legge legale qualora, in corso d'opera, sia stata incamerata, parzialmente o totalmente, dalla stazione appaltante; in caso di variazioni al contratto per effetto di successivi atti di sottomissione, la medesima garanzia può essere ridotta in caso di riduzione degli importi contrattuali, mentre non è integrata in caso di aumento degli stessi importi fino alla concorrenza di un quinto dell'importo originario.

2. una polizza d'assicurazione, ai sensi dell'art. 103, comma 7, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. che copra i danni subiti dalla stazione appaltante a causa del danneggiamento, della distruzione totale o parziale di impianti e opere, anche preesistenti, che possano verificarsi nel corso dell'esecuzione degli interventi; la medesima polizza copre la stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi, nel corso dell'esecuzione degli interventi, da produrre almeno 10 giorni prima della data prevista per la consegna degli impianti. La polizza assicurativa è prestata da un'impresa di assicurazione autorizzata alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione.

La garanzia assicurativa contro tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati deve coprire tutti i danni subiti dalla stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere, anche preesistenti, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore; tale polizza deve essere stipulata nella forma «Contractors All Risks» (C.A.R.) e deve prevedere una somma assicurata pari all'importo del contratto, che deve essere integrata in caso di approvazione di lavori

aggiuntivi affidati a qualsiasi titolo all'appaltatore.

La garanzia assicurativa di responsabilità civile per danni causati a terzi (R.C.T.) deve essere stipulata per una somma assicurata (massimale/sinistro) non inferiore ad euro 500.000,00.

Le garanzie coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici.

Se l'appaltatore, prima della stipula del contratto, dimostra di possedere idonee assicurazioni generali d'impresa, non è necessaria la costituzione delle polizze specifiche per il singolo intervento, richieste ai punti precedenti del presente articolo.

L'appaltatore è comunque responsabile per gli eventuali danni eccedenti le coperture assicurative delle polizze stipulate.

Lo svincolo delle garanzie avverrà secondo le modalità previste dal D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

ART. 21 – CESSIONE DEL CONTRATTO

E' vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma: ogni atto contrario è nullo di diritto.

ART. 22 – RISOLUZIONE E RECESSO DEL CONTRATTO

Il contratto potrà essere risolto nei casi previsti dall'art. 108 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.; parimenti la stazione appaltante potrà esercitare il diritto di recesso nei casi previsti dall'art. 109 del D.Lgs. stesso.

Inoltre il contratto potrà essere risolto qualora l'appaltatore ceda o subappalti in tutto o in parte l'opera o le forniture assunte senza la prescritta autorizzazione, si renda colpevole di frode o di grave negligenza, in caso di inosservanza degli obblighi concernenti il personale in materia di lavoro e sicurezza, contravvenga agli obblighi ed alle condizioni stipulate in modo che, a giudizio esclusivo della stazione appaltante, ne resti compromesso sia il buon esito dell'opera che l'ultimazione nel termine contrattuale, ovvero quando l'ammontare delle penali comminate superi il 10% dell'importo contrattuale.

In questi casi l'appaltatore avrà diritto soltanto al pagamento degli interventi eseguiti regolarmente e dovrà risarcire il danno che provenisse alla stazione appaltante dalla stipulazione di un nuovo contratto o dalla esecuzione degli interventi d'ufficio in economia.

È altresì facoltà della Stazione Appaltante di risolvere il contratto, in danno dell'Appaltatore, qualora si manifestino più di tre contestazioni relative al ritardo nell'esecuzione degli interventi richiesti, considerate, ad insindacabile giudizio del DEC, gravi e non giustificate. In questo caso l'Appaltatore non avrà titolo a richiedere alcun tipo di compenso aggiuntivo oltre il corrispettivo per i lavori effettivamente eseguiti ed il valore dei materiali utili presenti in cantiere.

Il provvedimento che dichiara la risoluzione dovrà essere trasmesso all'appaltatore a mezzo PEC, con l'intimazione a consentire l'occupazione e l'uso del cantiere e dei materiali e mezzi d'opera per la prosecuzione degli interventi, ovvero a provvedere al ripiegamento dei cantieri già allestiti e allo sgombero delle aree di lavoro e relative pertinenze nel termine, a tale fine, assegnato dalla stazione appaltante; in caso di mancato rispetto del termine assegnato, la stazione appaltante provvede d'ufficio addebitando all'appaltatore i relativi oneri e spese. L'appaltatore dovrà presentarsi a tutte le constatazioni necessarie per la conseguente liquidazione a termine del contratto; qualora egli non si presenti, il Direttore Lavori, con l'assistenza di due testimoni, compilerà lo stato di consistenza degli interventi già eseguiti e l'inventario degli oggetti presi in possesso.

La liquidazione del credito all'appaltatore sarà eseguita d'ufficio e notificata allo stesso, che non potrà pretendere compensi né per danno morale, né per lucro cessante o danni emergenti.

Per provvedere alle spese per la prosecuzione degli interventi, la stazione appaltante potrà valersi delle somme ricavate dalla cessione dei materiali, utensili e mezzi d'opera dell'appaltatore, e presi in possesso, nonché delle somme liquidate e da liquidarsi a credito dell'appaltatore, di quelle ritenute a garanzia sulle rate del prezzo già pagate e della cauzione, oltreché procedere nei confronti dell'appaltatore per il risarcimento del danno.

ART. 23 – RISERVE DELL'APPALTATORE E CONTROVERSIE

Qualora l'appaltatore ritenga che le disposizioni o gli ordini impartiti dal DEC siano difformi dai patti contrattuali o rendano più onerose le modalità di esecuzione degli interventi previste dagli ordini di servizio, per cui sia necessario richiedere la pattuizione di nuovi prezzi o compensi ulteriori, l'appaltatore prima di eseguire l'ordine di servizio o la disposizione impartita dovrà comunicare le proprie riserve nei modi e nei termini prescritti dalla legge.

Le riserve ascritte dall'appaltatore dopo l'esecuzione degli interventi saranno considerate prive di efficacia e pertanto non saranno accolte.

Nella definizione delle controversie sorte con l'appaltatore si procederà ai sensi dell'art. 205 (accordo bonario) e dell'art. 208 (transazione) del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i..

ART. 24 – REGOLARE ESECUZIONE

L'ultimazione degli interventi previsti in ciascun ordine di servizio dovrà essere comunicata al DEC, il quale provvederà alle necessarie verifiche tese ad accertare la regolare esecuzione.

L'appaltatore, a proprie cure e spese, metterà a disposizione del DEC le maestranze e i mezzi d'opera necessari ad eseguire le verifiche restando sempre a cura e a carico dell'appaltatore quanto occorre per ristabilire le parti che eventualmente siano state alterate per dette verifiche.

Nel caso in cui l'appaltatore non ottemperi a tali obblighi, il DEC disporrà che si provveda d'ufficio, deducendone la spesa dal credito derivante dai lavori già eseguiti.

Eventuali riserve da parte dell'appaltatore devono essere iscritte a pena di decadenza sul primo atto dell'appalto idoneo a riceverle.

ART. 25 – CUSTODIA DEL CANTIERE

E' a carico e a cura dell'appaltatore la custodia e la tutela del cantiere, di tutti i manufatti e dei materiali in esso esistenti, anche se di proprietà della stazione appaltante e ciò anche durante periodi di sospensione degli interventi e fino alla presa in consegna dell'opera da parte della stazione appaltante.

ART. 26 - OCCUPAZIONI TEMPORANEE DI SUOLO

L'occupazione temporanea per l'impianto del cantiere o per i passaggi dovrà essere richiesta dall'appaltatore e autorizzata dal Comune se trattasi di suolo pubblico, mentre se trattasi di immobili privati l'appaltatore dovrà accordarsi preventivamente con i rispettivi proprietari.

La stazione appaltante conferisce all'appaltatore il mandato di svolgere in sua rappresentanza, salvo i rimborsi con le modalità da convenire, tutte le procedure tecniche, amministrative e finanziarie, anche in sede contenziosa, connesse con le occupazioni temporanee di urgenza, ed asservimenti occorrenti per l'esecuzione delle opere appaltate avvalendosi di tutte le norme vigenti in materia. Eventuali impedimenti verranno tempestivamente comunicati dall'appaltatore alla stazione appaltante per concertare i modi e i tempi per rimuoverli. La stazione appaltante si riserva la facoltà di valutare, comunque, l'incidenza di detti impedimenti sulla regolare esecuzione del contratto.

L'appaltatore ha l'obbligo del pagamento delle indennità inerenti alle occupazioni agli aventi diritto all'atto della presa in possesso dei beni, definendo transitoriamente eventuali vertenze previo il benessere della stazione appaltante.

ART. 27 – DANNI CAGIONATI DA FORZA MAGGIORE NEL CORSO DEGLI INTERVENTI

Salvo quanto previsto dalla normativa vigente, l'appaltatore non avrà diritto al risarcimento dei danni in ipotesi subiti nel caso in cui, in presenza di stato di allerta della Protezione Civile, non abbia provveduto a mettere in atto tutte le cautele ragionevolmente possibili per limitare gli effetti dell'evento sfavorevole annunciato.

ART. 28 – DIFETTI

Salvo quanto disposto dall'art. 1669 del codice civile, l'appaltatore risponde per la difformità e i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dal soggetto appaltante prima che il certificato di regolare esecuzione assuma carattere definitivo.

Restano salvi i disposti dell'art. 1667 del codice civile.

ART. 29 – QUALITA' E PROVENIENZA DEI MATERIALI

I materiali impiegati debbono essere di primaria marca e di larga diffusione, avere caratteristiche adeguate al loro impiego ed essere rispondenti alle norme vigenti nel settore; la rispondenza dovrà

essere attestata da appositi certificati di omologazione ai sensi delle vigenti leggi in materia, in relazione alla classificazione dell'ambiente in cui vengono installati. Per le apparecchiature di nuova installazione l'appaltatore dovrà fornire marche dotate di omologazione.

Tutti i materiali e le apparecchiature, prima della loro installazione, dovranno essere sottoposti all'esame ed all'accettazione del direttore dell'esecuzione che potrà rifiutarli ed esigere la loro sostituzione qualora non risultassero corrispondenti a quelli esistenti, o non possedessero i requisiti e le qualità richieste.

In ogni caso anche se i materiali fossero già stati impiegati e se ne rilevasse un qualsiasi difetto, sino a collaudo definitivo l'appaltatore sarà tenuto alla sostituzione dei medesimi comprese tutte le spese relative, quali il ripristino delle opere murarie e varie.

Nel caso in cui, durante gli interventi di manutenzione, si renda necessario la sostituzione di parti dell'impianto dovranno essere usati ricambi originali o conformi, la cui corrispondenza alle normative vigenti in materia sia attestata da apposita omologazione e/o certificazione del produttore.

ART. 30 - FORO COMPETENTE

Per ogni controversia l'Autorità Giudiziaria competente in via esclusiva è quella del Foro di Torino.

ART. 31 - CLAUSOLA FINALE

Con l'accettazione delle norme del presente documento, l'appaltatore ha dichiarato di aver preso conoscenza di tutte le relative clausole, che approva specificatamente, singolarmente, nonché nel loro insieme.

Qualsiasi omissione o ritardo nella richiesta di adempimento dell'appalto da parte della stazione appaltante e dell'appaltatore non costituisce in alcun caso rinuncia ai diritti spettanti che le medesime parti si riservano comunque di far valere nei limiti della prescrizione ordinaria.

PARTE III – PRESCRIZIONI PER LA CONDUZIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI

ART. 32 - SPECIFICAZIONE DELLE OPERAZIONI DI CONTROLLO

Il servizio di manutenzione degli impianti di distribuzione gas tecnici e di rilevazione fughe gas dovrà comprendere le seguenti operazioni, che dovranno essere eseguite con le frequenze e le modalità indicate all'ART. 9 - MODALITA' DI ESECUZIONE.

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE
A) PULIZIA IMPIANTI	Accurata pulizia delle parti d'impianto
B) CONTROLLO GENERALE IMPIANTO	Controllo funzionale e di sicurezza per rilevarne la conformità delle caratteristiche in relazione all'uso Verifica del mantenimento efficiente dei sistemi di sicurezza e del possesso delle informazioni necessarie per garantire la protezione e la tutela del personale e dell'ambiente circostante
C) RASTRELLIERE E PARTI STRUTTURALI	Verifica della tenuta/integrità delle rastrelliere e delle relative catene o altri dispositivi di ritenzione.
D) RAMPE	Controllo del corretto montaggio e uso delle rampe, della compatibilità con il gas utilizzato, dell'idoneità dell'utilizzo Verifica delle targhette d'identificazione Verifica delle guarnizioni e dello stato di usura dei componenti metallici. Verifica del corretto scambio della rampa, bombole/pacco bombole con quelle di riserva.
E) VALVOLE DI SICUREZZA	Verifica del buono stato delle valvole di sicurezza, e della loro tenuta Verifica del corretto montaggio e uso, della compatibilità con il gas utilizzato, dell'idoneità dell'utilizzo Effettuazione prova d'apertura e ritorno alle condizioni normali quando tecnicamente possibile Verifica normative ex ISPESL, ovvero controllo della targhetta d'identificazione, validità del certificato di taratura (non superiore a 5 anni), del materiale informativo e tecnico Taratura al banco o sostituzione con altra tarata e certificata di pari caratteristiche
F) RIDUTTORI 1° E 2° STADIO	Verifica del buono stato dei riduttori di 1° e del 2° stadio, della loro tenuta e del buon funzionamento Controllo visivo e funzionale dei riduttori di pressione, dei manometri d'ingresso e uscita Prove tenuta membrana, controllo della bulloneria di serraggio Verifica corretto montaggio e uso, compatibilità con il gas utilizzato Verifica idoneità dell'utilizzo, targhetta d'identificazione, materiale informativo e tecnico Controllo stato d'usura

G) SERPENTINE	<p>Verifica del buono stato/integrità delle serpentine e della loro tenuta</p> <p>Controllo del corretto montaggio e uso della compatibilità con il gas utilizzato, dell'idoneità dell'utilizzo</p> <p>Verifica delle guarnizioni e dello stato di usura dei componenti metallici sottoposti a torsione meccanica e ad elevate pressioni</p> <p>Sostituzione delle serpentine usurate.</p>
H) VALVOLE DI SPURGO	<p>Verifica del buono stato delle valvole di spurgo, della loro tenuta e del buon funzionamento</p>
I) TUBAZIONI RETI DI DISTRIBUZIONE	<p>Verifica dello stato e della tenuta delle tubazioni</p> <p>Controllo delle linee d'alimentazione dei gas, dell'etichettatura con nome e direzione del flusso, della compatibilità con il gas utilizzato,</p> <p>Controllo stato d'usura della tubazione</p> <p>Controllo delle saldature e della raccorderia</p>
J) VALVOLE DI SEZIONAMENTO	<p>Verifica del buono stato delle valvole di sezionamento o intercettazione, della loro tenuta e del buon funzionamento</p> <p>Corretto montaggio e uso</p> <p>Verifica della compatibilità con il gas utilizzato.</p>
K) PUNTI DI UTILIZZO	<p>Verifica del buono stato dei punti di utilizzo e della loro tenuta ivi comprese quelle "non a vista" (ad es. inglobate nei banchi).</p>
L) TUBAZIONI DI COLLEGAMENTO ALLA STRUMENTAZIONE	<p>Verifica del buono stato/integrità delle tubazioni di collegamento dal riduttore di 2 stadio alla strumentazione e della loro tenuta</p> <p>Controllo del corretto montaggio e uso della compatibilità con il gas utilizzato, dell'idoneità dell'utilizzo</p> <p>Verifica delle guarnizioni e dello stato di usura dei componenti metallici sottoposti a torsione meccanica e ad elevate pressioni.</p> <p>Sostituzione delle tubazioni usurate.</p>
M) SISTEMI DI RILEVAMENTO DELLE PRESSIONI	<p>Controllo dei sistemi di rilevamento delle pressioni (pressostati, trasduttori, manometri a contatti elettrici, etc.) e relative centraline d'allarme</p> <p>Effettuazione prove di simulazione e funzionamento (valori e controlli remoti)</p>
N) SISTEMI DI RILEVAMENTO FUGHE DI GAS	<p>Controllo dei sistemi di rilevamento gas e relative centraline d'allarme ed eventuali elettrovalvole di blocco</p> <p>Effettuazione taratura dei sensori e prove di simulazione e funzionamento di tutti i componenti del sistema (valori e controlli remoti)</p> <p>Verifica della compatibilità con il gas utilizzato, dell'idoneità dell'utilizzo, delle targhette d'identificazione, del materiale informativo e tecnico</p> <p>Controllo stato d'usura</p> <p>Effettuazione delle operazioni necessarie a prevenire l'usura ed eventuali malfunzionamenti sugli impianti di Rilevamento dei gas, ove presenti, con particolare riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sensori di rilevamento; - Centralina di acquisizione dati; - Valvole di sezionamento by pass; - Elettrovalvola antideflagrante di esclusione linea - Dispositivi ottico-acustici di allarme

<p>O) CENTRALI ARIA COMPRESSA E POMPE DEL VUOTO</p>	<p>Verifica centrale aria compressa/pompe del vuoto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - controllo dei livelli dei liquidi refrigeranti ed eventuale sostituzione - controllo dei livelli dei liquidi lubrificanti ed eventuale sostituzione - verifica della funzionalità degli scaricatori automatici delle condense - del materiale assorbente per separatore acqua/olio ed eventuale sostituzione - Verifica della qualità d'aria prodotta, in particolare riferimento alla presenza di olio ed umidità. - Verifica dei dispositivi di filtrazione
<p>P) PROVA DI TENUTA</p>	<p>La prova prevede il riempimento di tutte le tubazioni con gas inerte di 1,5 volte la pressione massima di erogazione dei singoli gas. Il tempo di prova non deve essere inferiore alle 2 ore.</p> <p>Nel caso di tubazioni per le quali è necessario non modificare la natura del gas per evitare problematiche di inquinamento linea e taratura strumentale si prescrive che la prova sia presidiata dall'operatore.</p> <p>Nel caso di linee gas che alimentano strumentazioni sempre accese con utilizzo continuo del gas si prescrive che la prova sia effettuata in concomitanza con fermi impianto in data programmata.</p>

ART. 33 – CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)

Il servizio deve essere prestato adottando le azioni, gli strumenti e le attrezzature oggetto del contratto ai Criteri Ambientali Minimi (CAM) "Affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi" (approvato con D.M. 23 giugno 2022 e s.m.i.), ove applicabili.

ART. 34 – PROGRAMMA OPERATIVO

Le operazioni di manutenzione programmata saranno indicate in un programma operativo indicante, per ogni sede, il calendario delle attività. Il programma dovrà essere trasmesso alla stazione appaltante entro 30 giorni dalla consegna impianti e si intenderà approvato con il criterio del silenzio assenso trascorsi 5 (cinque) giorni lavorativi consecutivi dalla ricezione.

La stazione appaltante si riserva di apporre eventuali modifiche, in ragione delle attività dei laboratori, modifiche che dovranno essere recepite, con l'aggiornamento del programma medesimo.

L'esecuzione degli interventi deve in ogni caso essere comunicata via posta elettronica al DEC e al referente Arpa della sede interessata, con almeno 15 giorni naturali e consecutivi di preavviso.

Qualora l'appaltatore non riesca a rispettare le date indicate deve darne tempestiva comunicazione alla stazione appaltante e concordare una nuova data aggiornando di conseguenza il crono programma.

In caso di mancata comunicazione, l'inosservanza delle date indicate comporta l'applicazione delle penali di cui all'art. 12 del presente documento.

ART. 35 – GESTIONE DEI RIFIUTI

Fermo restando quanto previsto ART. 14 – ONERI E OBBLIGHI DELL'APPALTATORE, i rifiuti prodotti dall'attività manutentiva dovranno essere raccolti al termine di ogni singolo intervento e smaltiti tempestivamente, nel rispetto della normativa applicabile. Copia dei documenti attestanti il trasporto, lo smaltimento e il conferimento dei rifiuti dovrà essere consegnata alla Stazione Appaltante.